

COMUNE DI LOVERE (BERGAMO) all 3: TABELLA ELENCO DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO PRINCIPALE E RETICOLO MINORE

LEGENDA

| | |
|------------------------------------|---|
| N° | Numero progressivo con il quale il corso d'acqua viene individuato nella cartografia del reticolo idrico comunale |
| NOME O LOCALITA' | Nome del corso d'acqua o toponimo della località in cui si trova il corso d'acqua. Per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale vengono indicati anche il numero progressivo di identificazione nella D.G.R. di riferimento e il numero di iscrizione all'elenco Acque Pubbliche |
| QUOTA INIZIO | Quota di inizio del corso d'acqua. Se il corso d'acqua ha inizio all'esterno del territorio comunale, vengono riportate la sigla "EST" e, fra parentesi, la quota di ingresso al posto della reale quota di inizio |
| QUOTA FINE | Quota alla quale termina il corso d'acqua (vedi anche le indicazioni della successiva colonna "FOCE") |
| FOCE | Viene riportata la modalità con la quale ha termine il corso d'acqua: la sigla "0" per i corsi d'acqua che terminano a spaglio lungo il versante, la sigla "LAGO" per quelli che sfociano nel lago d'Iseo e la sigla "EST" per quelli che terminano all'esterno del territorio comunale; in quest'ultimo caso la precedente colonna "QUOTA FINE" indica la quota di uscita e non la reale quota alla quale termina il corso d'acqua |
| TAVOLA | Numerazione della tavola (o delle tavole) sulla quale è rappresentato il corso d'acqua |
| AMPIEZZA FASCIA DI RISPETTO | Descrizione e ampiezza della fascia di rispetto assegnata al corso d'acqua in destra e sinistra idrografica: viene indicata la distanza dalla sponda che, se non diversamente specificato, è riferita alla sommità della scarpata che definisce l'alveo o al piede esterno di argini e muri d'argine. Per quanto riguarda i tratti intubati, la distanza è riferita al margine esterno della canalizzazione o, se più esterna, alla delimitazione dell'alveo riportata su mappa catastale (vedi anche Regolamento). |

NOTE: - I corsi d'acqua indicati in grassetto fanno parte del reticolo principale, i restanti costituiscono il reticolo minore
 - I corsi d'acqua contenuti entro le linee di separazione orizzontali appartengono allo stesso sottobacino

| N° | NOME O LOCALITA' | QUOTA INIZIO | QUOTA FINE | FOCE | TAVOLA | AMPIEZZA FASCIA DI RISPETTO |
|-----------|---|---------------------|-------------------|-------------|---------------|---|
| 1 | TORRENTE BORLEZZA-TINAZZO BG 156 - n. iscr. El. AAPP: 608/IV | EST (250) | 235 | EST | 2 | La fascia è stata definita solo in sinistra idrografica in quanto il centro dell'alveo coincide con il confine comunale con Castro. Dall'ingresso nel territorio comunale fino all'opera di presa alla quota di 240 m s.l.m. circa: 10 m dalla sommità della sponda che nel primo tratto è definita da una scarpata di erosione e nel tratto centrale da una scogliera; nel tratto finale la fascia (sempre di 10 m) è stata definita a partire dal muro presente fra l'alveo e la centrale. Dall'opera di presa fino alla confluenza del torrente Oneto (Comune di Castro): 10 m dalla sommità del muro in sponda sinistra. A valle di questo settore e fino all'incrocio di via San Francesco: 10 m dalla sommità della scarpata che definisce la forra, ad eccezione del tratto intubato presso via Borlezza dove la fascia è di 10 m dal margine della canalizzazione. Nel tratto di forra posto a valle dell'incrocio di via San Francesco e fino all'uscita dal territorio comunale: 10 m dalla sommità della forra, anche nei settori in cui è stata coperta tramite realizzazione della strada. |
| 2 | VIA VALLE SERIANA | EST (378) | 250 | 1 | 2-3 | Dall'inizio fino all'attraversamento di Via Valle Seriana: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo. Lungo il tratto intubato a valle: 10 m in dx e sx dal margine della canalizzazione. Lungo il tratto terminale, immediatamente a monte della confluenza nel Borlezza: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo. |

| | | | | | | |
|----|--------------------------|------|------|------|-----|---|
| 3 | PRATO SPOSA | 438 | 341 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 4 | LE CORNE 1 | 492 | 350 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 5 | LE CORNE 2 | 422 | 350 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 6 | LE CORNE 3 | 474 | 370 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 7 | NORD EST DI MONTE CALA 1 | 640 | 380 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 8 | NORD EST DI MONTE CALA 2 | 594 | 550 | 7 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 9 | NORD EST DI MONTE CALA 3 | 550 | 450 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 10 | NORD EST DI MONTE CALA 4 | 510 | 450 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 11 | CARASSONE 1 | 550 | 440 | 0 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 12 | VAL VENDRA | 966 | 186 | LAGO | 3-4 | Dall'inizio fino al punto di intubamento presso l'incrocio via Valvendra-via Nullo: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo. Lungo il tratto intubato fino allo sbocco a lago: 10 m in dx e sx dal margine del tubo. |
| 13 | VILLA CAPRERA | 940 | 774 | 12 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 14 | NORD DI CARASSONE | 550 | 446 | 12 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 15 | CARASSONE 2 | 790 | 388 | 12 | 3 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 16 | VAL MARINO OVEST | 645 | 270 | 17 | 3-4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo, ad eccezione del breve tratto intubato immediatamente a monte di via Davine dove la fascia è di 10 m in destra e sinistra dal margine della canalizzazione |
| 17 | VAL MARINO EST | 1006 | 266 | 12 | 3-4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 18 | VILLA GLORI | 1012 | 722 | 17 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 19 | OVEST DI CERATELLO 1 | 1000 | 668 | 0 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 20 | OVEST DI CERATELLO 2 | 1034 | 856 | 19 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 21 | OVEST DI CERATELLO 3 | 1064 | 1009 | 0 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 22 | VAL RESCUDIO | 960 | 186 | LAGO | 3-4 | La fascia è stata definita solo in destra idrografica in quanto, ad eccezione del tratto intubato posto all'altezza del cimitero (lungo il quale la fascia è stata definita sia in destra che in sinistra), l'alveo coincide con il confine comunale con Costa Volpino. Dall'inizio fino alla località Qualino: 10 m dalla sommità della sponda che definisce l'alveo. Lungo il tratto intubato entro Qualino: 10 m dal margine del tubo. Da Qualino fino al punto di intubamento presso il cimitero (quota di 210 m slm circa): 10 m dalla sommità della sponda che definisce l'alveo (nel primo tratto a valle di Qualino la sponda cui fare riferimento è l'orlo della scarpata più elevata). Tratto intubato posto all'altezza del cimitero: 10 m in destra e sinistra dal margine del tubo. Tratto terminale a valle del cimitero e fino allo sbocco a lago: 10 m dal margine del tubo lungo i tratti intubati, 10 m dalla sommità della sponda lungo i tratti a cielo aperto. |
| 23 | MONTE DI LOVERE 1 | 1144 | 1023 | 0 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo. Nel tratto a cavallo di via Altipiani di Bossico il corso d'acqua è stato indicato come "reticolo minore ostruito da ripristinare" in quanto attualmente è ostruito il collegamento fra la parte a monte e la parte a valle |

| | | | | | | |
|----|--------------------|------------|------|------|-----|---|
| 24 | MONTE DI LOVERE 2 | 1146 | 1120 | 23 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 25 | MONTE DI LOVERE 3 | 1108 | 1062 | 23 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 26 | MONTE DI LOVERE 4 | EST (1165) | 1001 | 0 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo (fra le quote di 1055 e 1030 m slm la scarpata cui fare riferimento è quella più esterna) |
| 27 | MONTE DI LOVERE 5 | EST (1192) | 1158 | 26 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 28 | MONTE DI LOVERE 6 | 1190 | 1098 | 26 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 29 | MONTE DI LOVERE 7 | 1016 | 1001 | 26 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 30 | VALLE PERNEDIO | EST (1190) | 1018 | EST | 4 | La fascia è stata definita solo in sinistra idrografica in quanto il centro dell'alveo coincide con il confine comunale con Bossico. Tutto il corso: 10 m dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 31 | MONTE DI LOVERE 9 | 1002 | 991 | EST | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo (fare riferimento alla scarpata più esterna) |
| 32 | MONTE DI LOVERE 10 | 994 | 967 | 0 | 4 | tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo |
| 33 | SORGENTE BIFF | 239 | 186 | LAGO | 2-3 | canale completamente interrato per lo smaltimento delle acque della sorgente Biff. Nel tratto iniziale sono presenti delle diramazioni costituite dai tubi di drenaggio della sorgente. La fascia è pari a 10 m in destra e sinistra dal margine dei tubi |